



Progetto EEGa The Explosives Energy Gate Sistema NoE (New old Energy)

Paolo Canevese
blow@pacanup.it



Le 5 necessità per la vita di oggi

- Aria
- Acqua
- Cibo
- Calore
- Elettricità

Senza uno soltanto non c'è sopravvivenza civile

A fronte di costi sostenibili dalla comunità i prezzi devono garantire la continuità e la costanza dei servizi e non i guadagni di pochi dato che trattasi di fabbisogni comuni



Energia disponibile, prelevata e stoccata

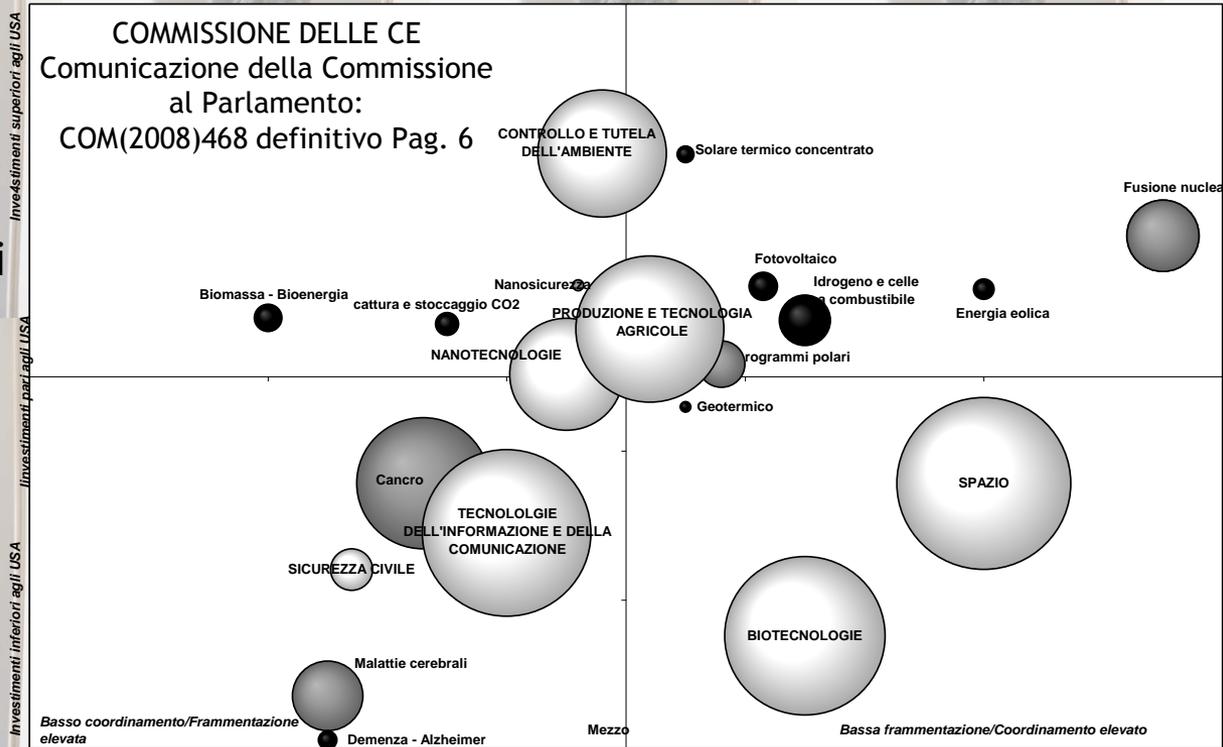
- Procedimento di acquisizione, recupero, salvataggio e stoccaggio di pressioni istantanee da esplosivi per utilizzo e riutilizzo
- Processo reattivo sostitutivo (da combustione a esplosione): nella certezza che, per ridurre l'inquinamento globale basta non generarlo e produrlo, è necessario sostituire le reazioni di base delle produzioni energetiche: la combustione con la esplosione
- Il recupero energetico anche istantaneo (urti) è distribuito a masse intelligenti (mobili o inerti) gestite per trasformazioni cinetiche

Impegno economico nella ricerca energetica supportato dalla CE

Calore ed elettricità sono prelevati da energie disponibili conosciute e classificate dalla Comunità Europea:

- energie principali, da tutti i combustibili in uso (fossili e nucleari)
- alternative, definite rinnovabili ma accessorie:

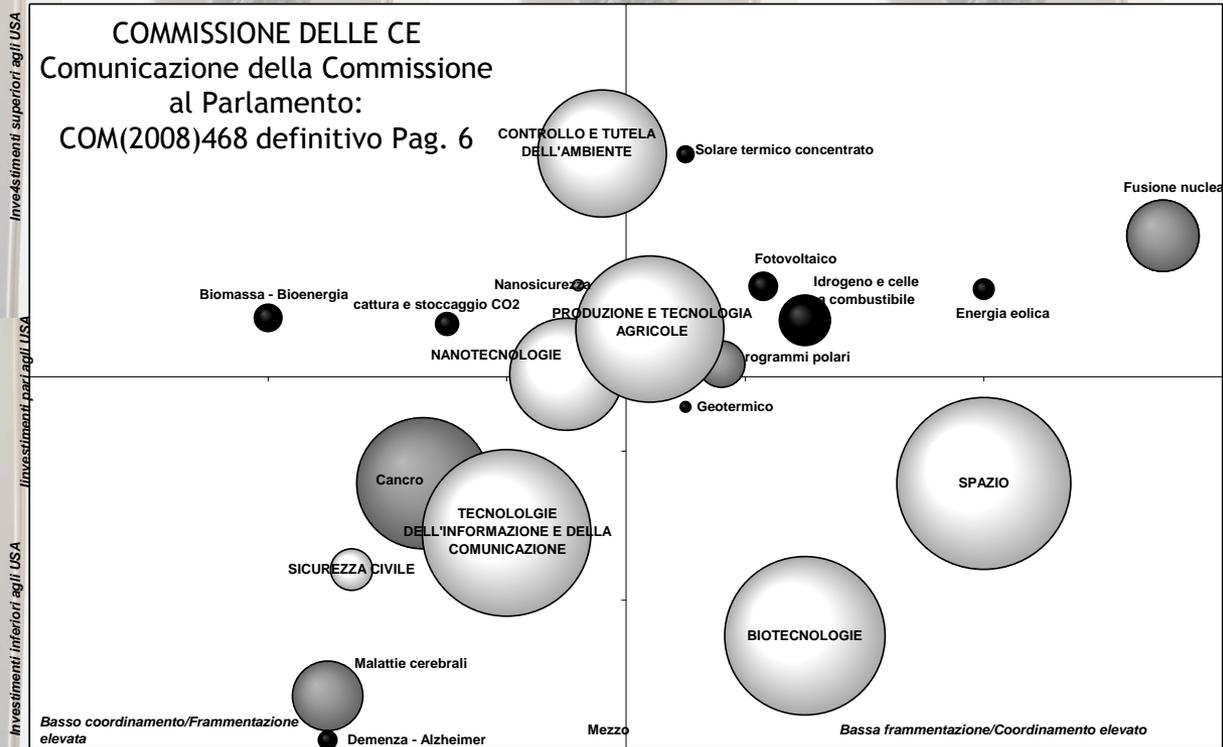
idroelettrico, solare termico e solare fotovoltaico, biomasse, eolico, geotermico per piccoli impianti, da sommovimenti acquatici d'onda e marea, da piccole e sperimentali produzioni di idrogeno, ecc.



Impegno economico nella ricerca energetica supportato dalla CE

Calore ed elettricità sono prelevati da energie disponibili conosciute e classificate dalla Comunità Europea:

- energie principali, da tutti i combustibili in uso (fossili e nucleari)
- alternative, definite rinnovabili ma accessorie:
- nessuna soddisfa le necessità dei consumi moderni: nessuna è foraggiabile da materia prima propria (metano, carbone, petrolio e uranio arricchito) mai disponibile per autofabbricabilità, sul posto di consumo e senza logistica come gli esplosivi.





Energia praticabile

È ritenuta praticabile oggi l'energia ottenibile da qualunque elemento in possesso di un "contenuto energetico"...

- ...quantificabile in kcal/kg o kcal/m³
- ...utilizzabile, per mezzo della reazione di combustione, nella produzione di calore per la generazione di gas di scarico in pressione e vapore, a temperature e pressioni variabili non stoccabili, adibiti immediatamente ad azionare turboalternatori (turbogas) per la generazione elettrica in kV

Ma gli svantaggi sono

- brutali decadimenti di rendimenti
- enormi emissioni atmosferiche e ambientali inquinanti
- Anche l'energia prodotta sotto forma di calore e vapore non è stoccabile e quindi va consumata immediatamente.



Proposta: energia purissima

- È quella istantanea; praticabile quando siano quantificabili le possibilità di trasformazioni cinetiche dirette da cui estrarre lavoro utile e sia suscettibile di stoccaggio per impieghi post-operativi
- È l'energia ottenibile da tutti i materiali esplosivi (combustoidi, da sempre e da tutti ritenuti di scadente classificazione energetica per il basso contenuto energetico in kcal/kg) la cui reazione non preveda combinazioni con la molecola O_2 (in eccesso) se non come refluo libero
 - nella combustione, l'ossigeno è combinato a formare CO_2 , NO o altri inquinanti atmosferici e ambientali

Tutti gli esplosivi possono essere auto fabbricati con materie prime disponibili ovunque, sul territorio nazionale, con costi operativi che determinano prezzi di mercato di circa 0.5-1 €/kg per rendimenti finali da 65 a 325 kWh/kg



Energia purissima: qualche dettaglio

1. Il suo utilizzo prevede la completa sostituzione del processo di combustione (con combinazione con O_2 a formare CO_2) con quello di esplosione (ritenuta una combustione rapida perché emessa con evidenti manifestazioni combusive in presenza di fiamma)
2. I procedimenti di acquisizione, recupero, salvataggio e stoccaggio delle violente pressioni istantanee derivate dalle reazioni esplosive non sono mai stati prospettati a causa della limitatissima durata dei tempi di manifestazione delle emissioni energetiche
3. Il recupero energetico è istantaneo e riconducibile agli effetti provocati dagli urti definibili “plastici”:
 - per “detonazione” (colpo di martello in una sola direzione)
 - per “deflagrazione” (diffusione-spargimento dell’emissione energetica ovunque)
4. Il recupero dell’energia istantanea (diretta o immagazzinata) è assimilabile alla sua distribuzione su masse intelligenti (inerti) riconducibili a trasferimenti e trasformazioni in energie cinetiche produttive di lavoro utile, per mezzo di sistemi inerziali
5. La gestione avviene nella massima sicurezza perché gli inneschi, per detonazioni, deflagrazioni e brillamenti sono codificati (DPR 128/1959), mai casuali o accidentali come per i combustibili (vedi scintille per metano, benzina, polveri di carbone etc.)



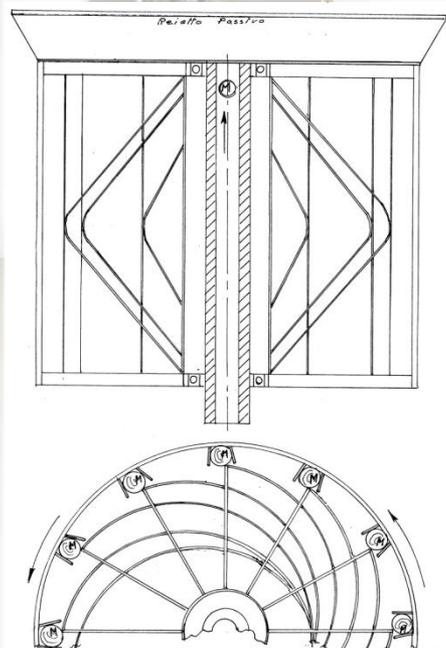
Energia purissima: qualche dettaglio

5. L'impiego diretto dell'energia istantanea, anche stoccata, spillata dagli esplosivi è trasferibile a manifestazioni energetiche massicce ora non più solo violente (come distruzioni e demolizioni)

- Esempio: in circostanza bellica non più affondamento di una nave nemica, ma semplice “rovesciamento” per:
 - rendere innocuo tutto l'armamento offensivo installato e poter recuperare tutto il natante intatto per l'eventuale ripristino
 - e investendo soltanto e appropriatamente con colpi calibrati prodotti da esplosivi dedicati il fondo chiglia, imprimendo alla nave un prolungato rollio culminante col ribaltamento;
 - la nave potrà addirittura essere posta in rotazione costante assestando colpi di sempre minore intensità energetica e mantenuta in movimento rotatorio dalla sua stessa inerzia.

Energia purissima: qualche dettaglio

6. Coi presupposti di Ser Reginaldo della Mira Porta, 1561, caricando gravi d'energia prodotta dagli esplosivi e inviandoli alla maggior altezza consentita dalla carica esplosiva applicata e consumata, questi, assorbita tutta la carica energetica, per effetto della gravità scenderanno, permettendo il recupero energetico trasformabile in lavoro utile per mezzo di sistemi rotanti di raccolta (spiraliformi a masse intelligenti)





Determinazioni energetiche e distinzioni

- “Contenuti” energetici:
(dei combustibili): kcal/m^3 o kcal/kg
- “Capacità” energetiche:
(degli esplosivi): $\text{kg}/(\text{s}\cdot\text{cm}^3)$ o $\text{kg}/(\text{s}\cdot\text{g})$, ovvero $\text{kgforza}/(\text{tempo}\cdot\text{volume})$ o $\text{kgforza}/(\text{tempo}\cdot\text{massa})$
- Urto specifico: $\text{kg}/[\text{cm}^2\cdot(\text{s}\cdot\text{cm}^3)]$ o $\text{kg}/[\text{cm}^2\cdot(\text{s}\cdot\text{g})]$
- Ogni sostanza è suscettibile di emissioni energetiche per mezzo di appropriate stimolazioni, oggetto principale della Ricerca, possedendo comunque ognuna le proprie capacità energetiche



Applicazioni

- L'applicazione di forze istantanee prelevate dai materiali esplodenti e dirette a masse omogenee, con la trasformazione di energia statica in cinetica, ha consentito di generare elettricità con 2 sistemi testati
- I risultati dovranno essere consolidati da una sperimentazione abilitata ad una verifica finale e collegiale dei costi, che si aggirano a valori 3 volte inferiori a quelli dei combustibili e 5 volte inferiori a quelli del nucleare
- I profitti, oltre che economici, saranno evidenti anche per la quasi totale eliminazione dell'inquinamento atmosferico e ambientale globali

I° Sistema

- Produzione con immagazzinamento, stoccaggio e conservazione dell'energia pressoria istantanea spillata dalle reazioni degenerative degli esplosivi, per riutilizzo, dopo riduzione, su turboalternatori tradizionali
- Il sistema, brevettato, consente di utilizzare la compressione a 10.000 ATE, o più, di gas (inerti come N_2) nella traduzione in rotazione continua e costante delle turbine tradizionali, per potenze fino a 850 MW in 400 kV, con consumi che fanno costare 1 kWh circa 0.012-0.015 €
- Il sistema può essere realizzato ad un solo stadio, per potenze fino a 200 MW, a 2 stadi fino a 400 MW e a 4 stadi fino a 850 MW

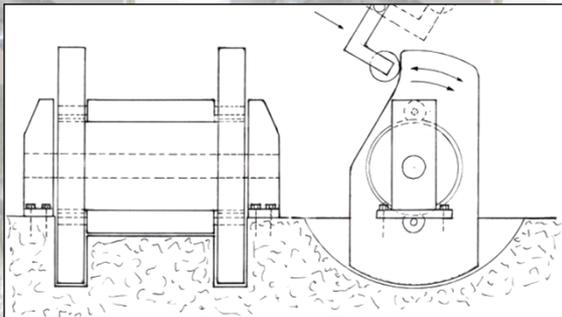
Il ° Sistema

- Premessa: la forza esplosiva istantanea degli esplosivi è in grado di:
 - movimentare masse e sistemi di masse consistenti (industria mineraria, delle demolizioni ed abbattimenti)
 - di emissioni energetiche direttamente proporzionali alle quantità di cariche impiegate e dalle caratteristiche dei prodotti usati (mescole, amalgami, miscele esplosive, dinamiti, plastici etc)
- Il sistema consiste nella realizzazione della controrotazione accoppiata di statore e rotore contemporaneamente, come a dire:
 - non distruggere la montagna, ma farla rotolare, o far ruotare una nave in mare sul suo fulcro naturale: questi ideogrammi sono giganteschi alternatori
 - si applica direttamente allo statore l'immensa energia istantanea volta al caricamento di coppia, costituito dalla efficiente attivazione operativa dell'"urto volvente", ovvero dall'applicazione della massima espressione energetica istantanea al mantello perimetrale dello statore
 - lo statore assumerà una rotazione stabilita dagli impulsi applicati, mentre il rotore, ricevendo i reflui di spinta derivati dall'appassimento energetico delle pressioni di fuga, verrà posto e mantenuto in rotazione contraria per il definitivo e consolidato recupero elettrico finale di targa
 - caricamento di coppia continuo ma incostante, a causa della ridotta necessità energetica una volta pervenuto a regime rotatorio tutto il sistema

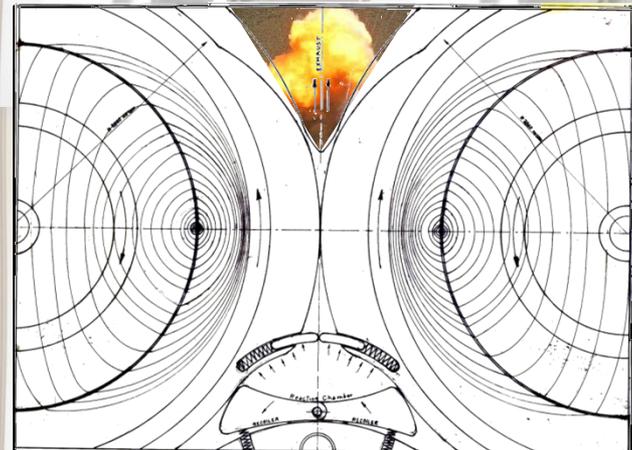
II° Sistema: esempio

Esempio: generatore elettrico tradizionale; rapporti di massa:

- peso: 70% per la costituzione elettrica (rame e quant'altro relativo alle funzioni di generatore) e 30% alla conformazione di sostegno
- col nuovo sistema le quantità operative sono decisamente capovolte, soprattutto per il raggiungimento graduale degli equilibri cinetici stabili (rotazioni costanti),
- statore e rotore posti in movimento rotatorio opposto continuo e costante, a bassissimo numero di giri/min date le notevoli dimensioni costruttive (kg 50.000 per 6.000 MW installati per diametri costruttivi di circa 13-15 m e lunghezze di 18-22m)
- È necessaria la realizzazione di megageneratori elettrici gestibili in coppia (per il ricavo di 12.000 MW complessivi con consumi ridotti del 40%) o singolarmente, anche per mezzo dello sfruttamento delle pressioni esplosive stoccate
- rendimenti definitivi ben più consistenti di quelli ottenuti coi combustibili ed anche col nucleare, potendo, con gli esplosivi, movimentare quantità di masse inimmaginabili coi tradizionali sistemi di raccolta energetica.



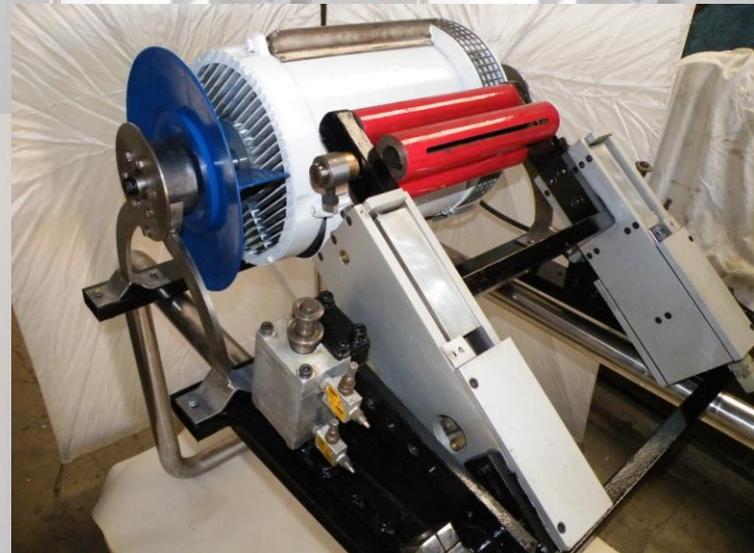
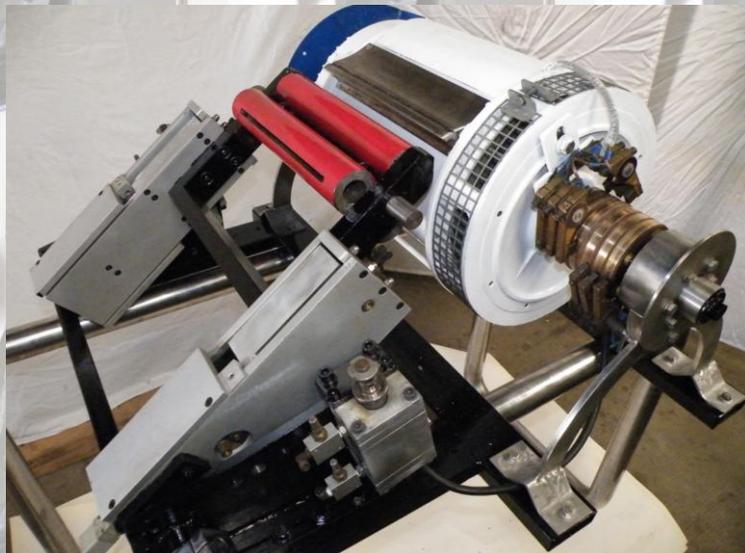
Urto Volvente “reverse bump” (con pressione stoccata), monoalternatore da 850MW



Urto Volvente diretto (“direct bump”); bialternatore da 12.000 MW, a rotazione statorica inversa e rotorica contraria

II° Sistema: prototipo ad azione diretta denominato Genexploder I°

- È stato realizzato un piccolo generatore sperimentale che riceve l'impulso energetico istantaneo diretto, soddisfacendo il presupposto di PACAN del pieno assorbimento, in situazione privilegiata, dell'“urto volvente” e verificare anche il:
 - ciclo di manovra = numero di giri impressi, alla massa inerte, costituente il generatore elettrico, da una quantità nota e predefinita di esplosivo
- È un piccolo generatore elettrico ad esplosivi da 20 kW, 380 V - 50 Hz realizzato in 2 anni di sperimentazione ed applicazioni di principio, dal quale è possibile ricavare tutta la nomenclatura di concetto per future interpretazioni energetiche di derivazione dagli esplosivi



Genexploder I°

3 esplosori:

- attuatore operativo
- in lavaggio
- attuatore caricato pronto

doppio
recoiler
pneumatico

switch ripristino
recoiler

rotore

collettore d'urto volante

statore controrotante

collettori elettrici
rotanti

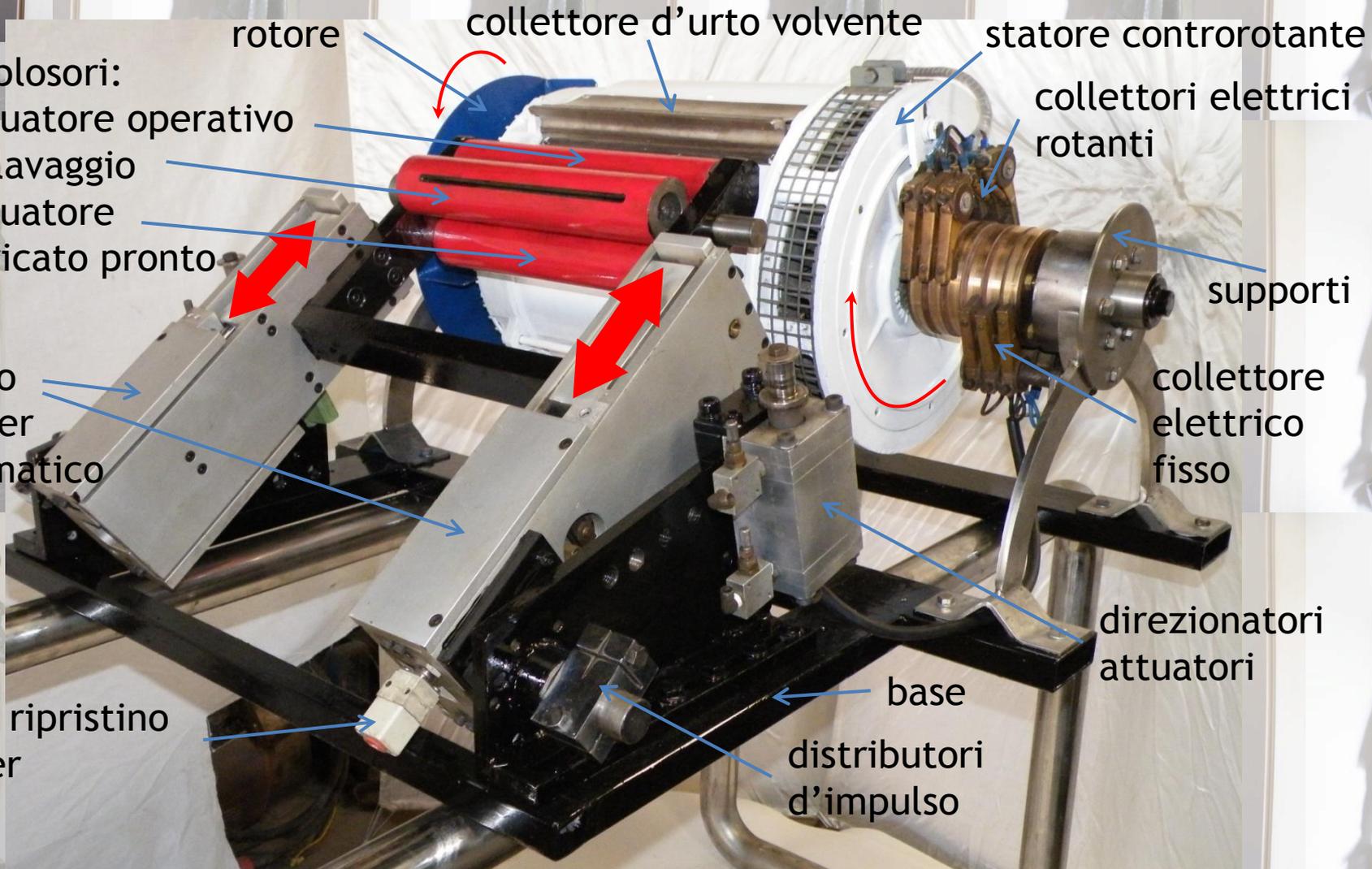
supporti

collettore
elettrico
fisso

direzionatori
attuatori

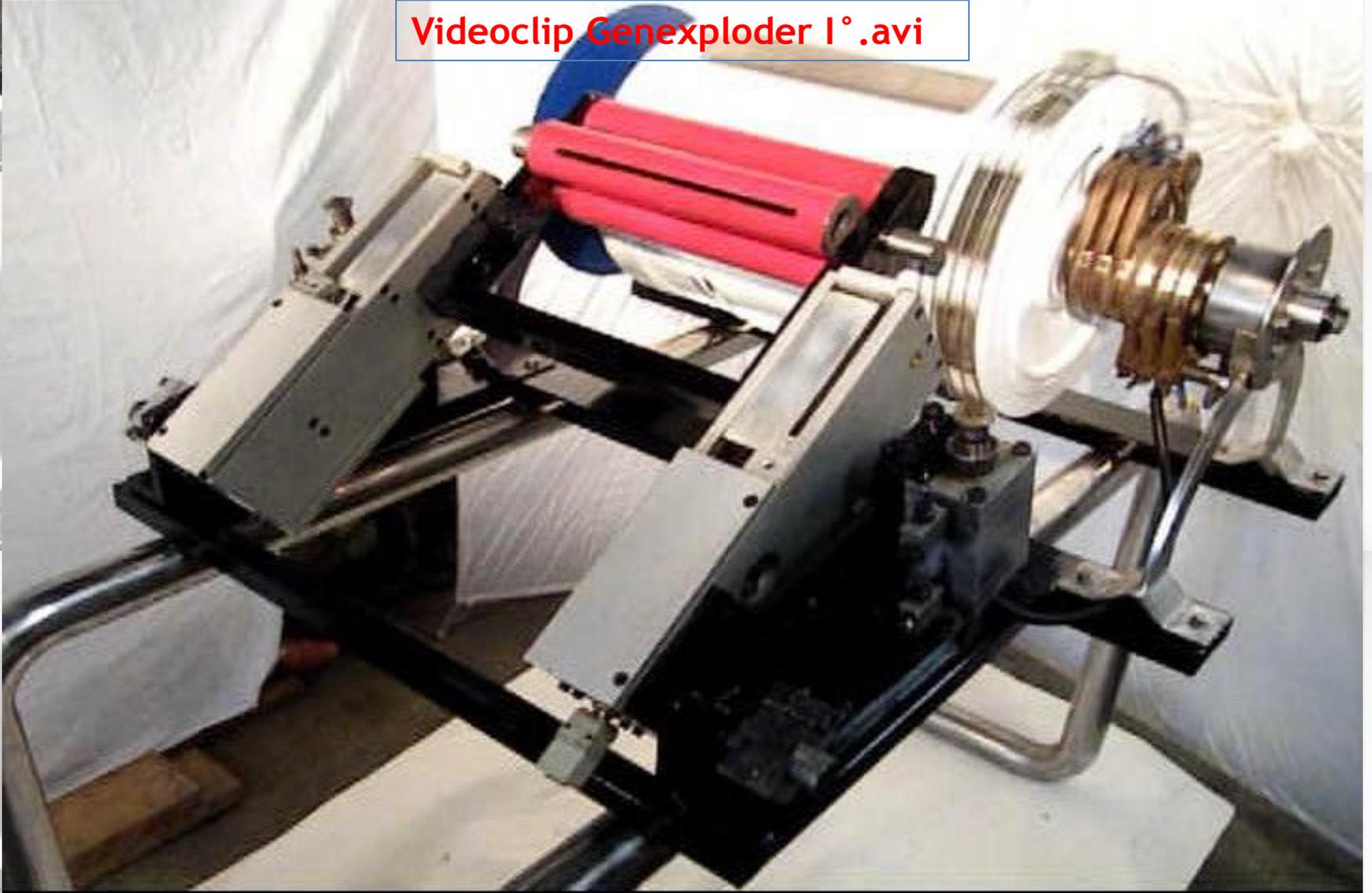
base

distributori
d'impulso



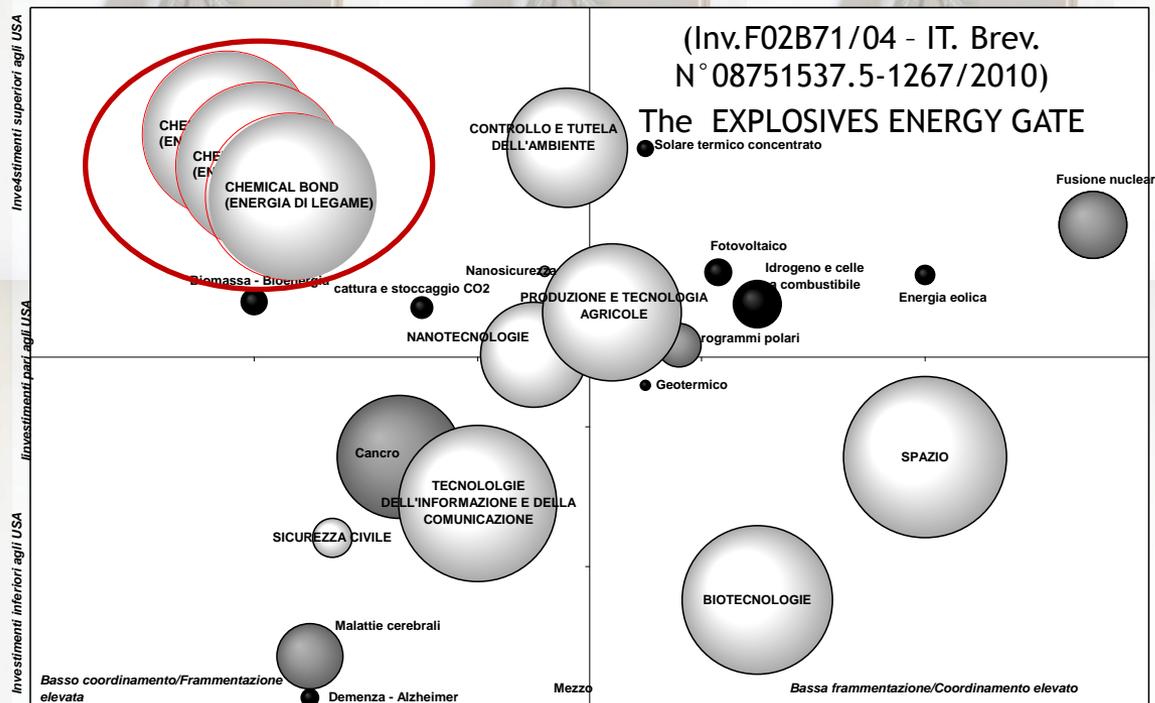
Genexploder I°

Videoclip Genexploder I°.avi



Proposta di modifica grafico Energie disponibili CE

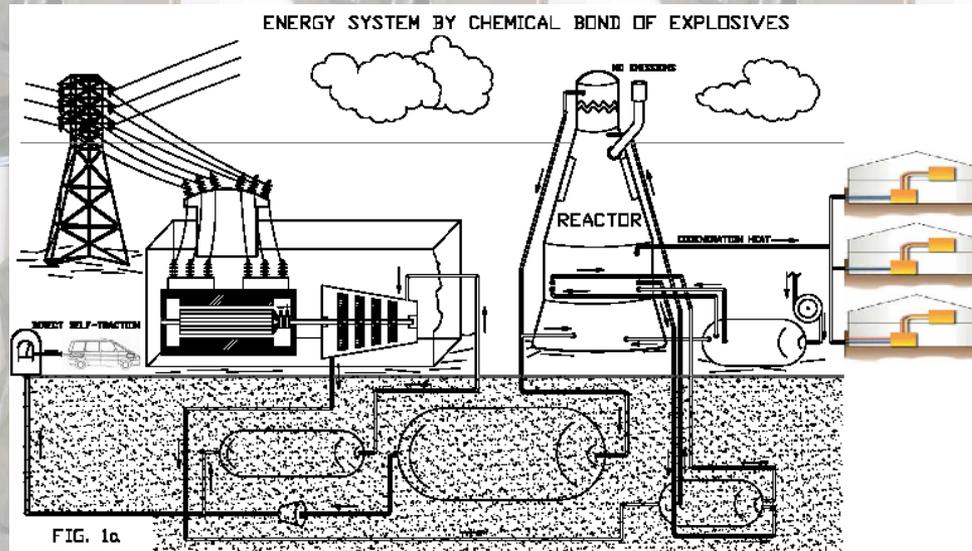
Coi riscontri derivati dalla sperimentazione è stato possibile proporre l'inserimento dell'Energia da Chemical bond nel diagramma dei programmi di ricerca della CE in materia energetica, anche in virtù della pericolosa presenza del massimo inquinamento terrestre che verrebbe drasticamente ridotto del 90% con la sostituzione dei combustibili fossili e nucleari con gli esplosivi nella generazione energetica

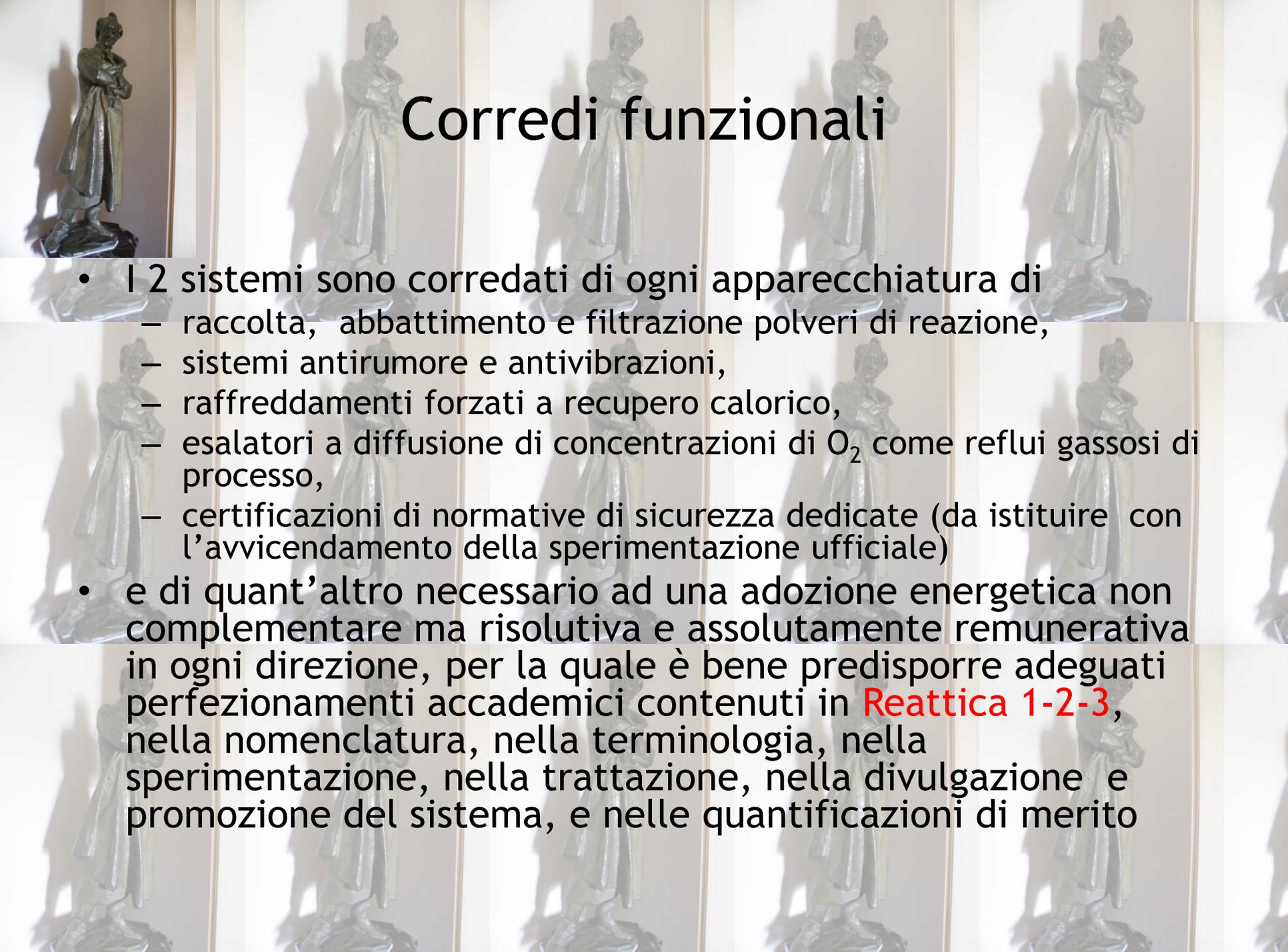


La cogenerazione

Nelle reazioni esplosive si sviluppano notevoli quantità di calore, che possono essere immediatamente utilizzabili nell'economia dei servizi accessori:

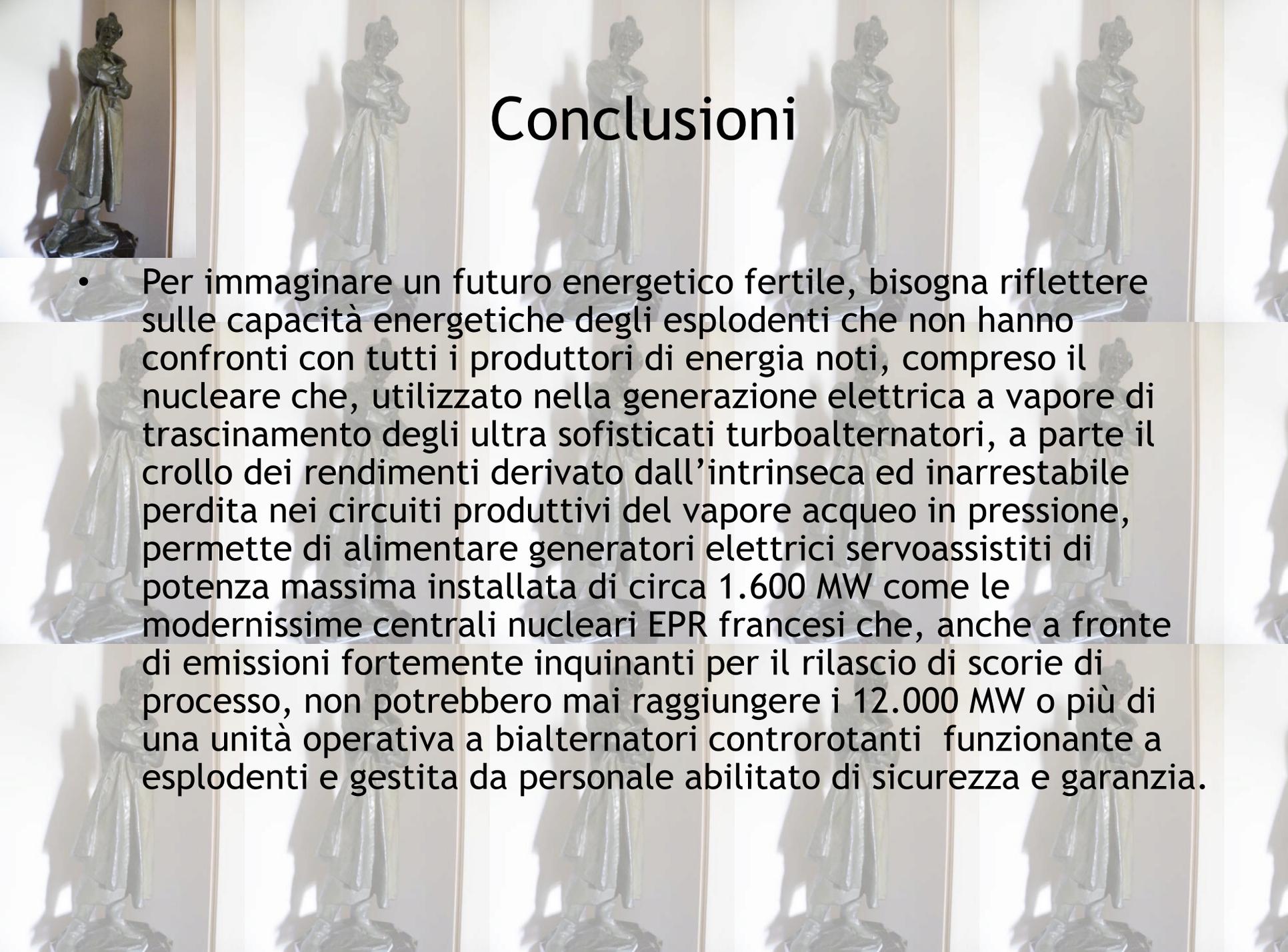
- vapore tecnologico
- riscaldamenti civili invernali (da trasformare tutti in elettrici, per la drastica riduzione dei costi produttivi dell'energia elettrica e dell'inquinamento globale ad essi dovuti)
- autotrazione utilizzando motori rotanti a pressione ridotta o elettricamente assistiti a causa dei bassissimi costi di ricarica stradale predisposta in tutto il territorio nazionale





Corredi funzionali

- I 2 sistemi sono corredati di ogni apparecchiatura di
 - raccolta, abbattimento e filtrazione polveri di reazione,
 - sistemi antirumore e antivibrazioni,
 - raffreddamenti forzati a recupero calorico,
 - esalatori a diffusione di concentrazioni di O_2 come reflui gassosi di processo,
 - certificazioni di normative di sicurezza dedicate (da istituire con l'avvicendamento della sperimentazione ufficiale)
- e di quant'altro necessario ad una adozione energetica non complementare ma risolutiva e assolutamente remunerativa in ogni direzione, per la quale è bene predisporre adeguati perfezionamenti accademici contenuti in **Reattica 1-2-3**, nella nomenclatura, nella terminologia, nella sperimentazione, nella trattazione, nella divulgazione e promozione del sistema, e nelle quantificazioni di merito



Conclusioni

- Per immaginare un futuro energetico fertile, bisogna riflettere sulle capacità energetiche degli esplosivi che non hanno confronti con tutti i produttori di energia noti, compreso il nucleare che, utilizzato nella generazione elettrica a vapore di trascinamento degli ultra sofisticati turboalternatori, a parte il crollo dei rendimenti derivato dall'intrinseca ed inarrestabile perdita nei circuiti produttivi del vapore acqueo in pressione, permette di alimentare generatori elettrici servoassistiti di potenza massima installata di circa 1.600 MW come le modernissime centrali nucleari EPR francesi che, anche a fronte di emissioni fortemente inquinanti per il rilascio di scorie di processo, non potrebbero mai raggiungere i 12.000 MW o più di una unità operativa a bialternatori controrotanti funzionante a esplosivi e gestita da personale abilitato di sicurezza e garanzia.



Basta esplosivi per far guerre

- È evidente la possibilità di recuperare cospicui depositi di materiali esplosivi obsoleti derivati dal settore bellico e potenzialmente restituibili alla legittima funzionalità, per alimentare eventuali centri di fabbricazione elettrica civile.
- E ricordiamoci che:
- Tutti i combustibili energetici, finita la sperimentazione ufficiale e avviata l'adozione del nuovo sistema nei 2 anni successivi necessari, dovranno essere completamente eliminati;
- Un adescamento delle tecnologie militari sulla gestione ottimale di grandi potenze esplosive nella produzione elettrica civile, è auspicabile e incentivabile.
- *“Ogni alternativa è meglio di un'incertezza.”*